



Sinner, Vagnozzi: «Spero di allenarlo per altri 15 anni. Cahill? Penso resterà»

Descrizione

(Adnkronos) «

Dal futuro di Darren Cahill fino al trionfo di Wimbledon e alla finale persa contro Carlos Alcaraz. Oggi, venerdì 3 ottobre, Simone Vagnozzi parla di Jannik Sinner, del suo futuro e non solo: «L'obiettivo per quest'anno era vincere Wimbledon e ci siamo riusciti. Spero di continuare ad allenare Jannik il più possibile, vediamo quanto andremo avanti. In un futuro lontano, uno potrei trovare uno stimolo nel rifare la stessa cosa con un altro giocatore, ma magari faccio 15 anni con Sinner e sarò lui il mio ultimo tennista. Lo spero!», ha detto l'allenatore del tennista azzurro in un'intervista al Corriere dello Sport.

In bilico, per ora, c'è ancora il futuro del supercoach Darren Cahill, che a inizio stagione aveva annunciato che quella in corso sarebbe stata la sua ultima stagione da allenatore, ma che poi ha fatto trasparire qualche speranza di continuare a lavorare con Sinner: «Io penso e spero che Darren possa restare con noi e continuare, non abbiamo pensato a nessuno al di fuori di lui. Al momento però non ci sono ufficialità», ha rivelato Vagnozzi.

Vagnozzi ha parlato della sconfitta agli Us Open contro Alcaraz: «La finale di New York per me non è stata sorprendente. In quel momento Alcaraz stava fisicamente e mentalmente meglio di Jannik. Non dobbiamo dimenticarci che lui ha vissuto cinque mesi difficili, eppure oggi si prova a far passare Sinner come un giocatore in crisi dopo che in un anno ha vinto due Slam e fa finali in tutti i tornei tutte le settimane. Lui sta facendo cose straordinarie, ma noi, come tutti, vogliamo sempre migliorarci».

«A volte mi sorprendo di quanto si parli di determinate cose. In alcuni momenti delle cose funzionano, in altri meno. Negli Stati Uniti Jannik non ha servito benissimo e abbiamo preso degli accorgimenti: il movimento è cambiato un giorno prima di arrivare in Cina», ha raccontato Vagnozzi, «i primi giorni a Pechino si è adattato e poi ha cominciato a servire molto bene. Poi nel gioco è chiaro vada inserito sempre qualcosa di nuovo, altrimenti si diventa prevedibili. Questo non significa che Sinner debba diventare un tennista da serve & volley. Ci sono smorzate e slice, ma anche altre variazioni, che si tratti di prendere prima un lungolinea, rispondere più aggressivo, giocare un kick o andare al corpo. È semplicemente migliorarsi, non c'è nulla di sorprendente».

Ma chi puÃ² inserirsi nella rivalitÃ tra Sinner e Alcaraz? ??Sono tanti ad avere il potenziale, anche Tien lo ha. Ovviamente cÃ¡??Ã" Fonseca, anche se a me piace molto Mensik?•, ha detto Vagozzi, ??Poi ci sono fattori intangibili: pensiamo a Jannik, ora tutti fanno passare per normali le sue vittorie. Quando ho iniziato a lavorare con lui cÃ¡??era gente che diceva che Rune era molto piÃ¹1 avanti. Musetti? In campo sta facendo qualcosa di diverso, ha vissuto unâ??ottima stagione. Il talento cÃ¡??Ã", sulla terra sono giÃ tre anni che Ã" pronto per fare un grandissimo risultato. Sullâ??erba aveva giÃ fatto bene e ora Ã" in crescita sul cemento. Il potenziale lo haâ?•.

??

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

- 1. Comunicati

Tag

- 1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 3, 2025

Autore

redazione

default watermark